



Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Azienda Especial Parc de Port Comte

Ente gestore Parco naturale regionale di Porto Conte e Area marina protetta Capo Caccia – Isola Piana
Ente gestor Parc natural regional de Port Comte i Àrea marina protegida Cap de Caga - Isola Piana



Il Direttore

Spettabile
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della difesa dell'ambiente

Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), per interventi di protezione di habitat nella ZSC ITB010042 Capo Caccia (Comprese le Isole Foradada e Piana) e Punta Giglio. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza MER - Interventi 9, 10 e 11 "Attività di Protezione di habitat sensibili mediante la realizzazione di Campi Ormeaggio nell'Area Marina Protetta di Capo Caccia - Isola Piana". CUP: I81G22000100001. Contro-deduzioni alle osservazioni pervenute.

Con la presente si riscontra la vostra nota del 09/10/2024 (prot. n. 30193) per formulare, come richiesto, le nostre contro-deduzioni alle osservazioni pervenute a firma congiunta dalle seguenti Associazioni: Italia Nostra Sardegna, Lipu, SardegnAmbiente, Punta Giglio Libera-Ridiamo Vita al Parco, Earth Gardeners, Parco NordOvest Sardegna, Sardenya i Llibertat.

Le presenti contro-deduzioni saranno dedicate alle sole osservazioni ritenute pertinenti con il tema della valutazione di incidenza ambientale e con le reali prerogative e competenze della scrivente.

Le stesse contro-deduzioni saranno formulate di seguito, di volta in volta, seguendo l'ordine dei punti trattati nelle stesse osservazioni.

Anche per le parti ritenute non pertinenti o non rientranti nelle nostre competenze, qualora ritenuto utile ai fini di una migliore comprensione dei presupposti e delle finalità del progetto presentato, vengono forniti alcuni commenti.

A) VIOLAZIONI DI NORME PROCEDIMENTALI: non pertinenti e non rientranti nelle nostre competenze.

Non essendo di nostra competenza le norme procedurali e pur non essendo dovuto, abbiamo comunque provveduto a pubblicare nel nostro sito istituzionale il link di rimando al sito regionale della procedura in argomento.

Inoltre, per favorire la più ampia partecipazione della comunità, entro la scadenza dei nuovi termini per la formulazione delle osservazioni, abbiamo anche accolto l'invito dell'Amministrazione comunale a partecipare ad un pubblico incontro (molto partecipato) dove abbiamo illustrato i punti chiave della iniziativa, i

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
Codice Ufficio: Uff_eFatturaPA Codice univo ufficio: UFYZM3
E-mail: protocollo@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
E-mail: info@ampcapocaccia.it - Pec: ampcapocaccia@informapec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.algheroparks.it





Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Azienda Especial Parc de Port Comte

Ente gestore Parco naturale regionale di Porto Conte e Area marina protetta Capo Caccia-Isola Piana
Ente gestor Parc natural regional de Port Comte i Àrea marina protegida Cap de Caga - Isola Piana



Il Direttore

presupposti e le finalità della stessa con particolare riferimento agli aspetti legati ai rischi ambientali dell'eccessivo carico diportistico all'interno dell'area protetta, nonché quelli legati al già precario e preoccupante stato di conservazione della posidonia.

Nel corso dell'incontro ed in successive prese di posizione a mezzo stampa, è emerso un dato quasi paradossale: le associazioni ambientaliste che sostengono (come anche nelle osservazioni pervenute) che il progetto proposto comporterà un forte incremento del traffico nautico, mentre i rappresentanti del mondo della nautica che sostengono il contrario, ovvero che il progetto comporterà una forte contrazione del traffico nautico per loro motivo di forte preoccupazione.

Dato questo paradosso (due valutazioni diametralmente opposto sullo stesso progetto), appare evidente che nessuno dei due ne abbia colto correttamente i presupposti, le finalità e le soluzioni progettuali, né il fatto che l'ente scrivente abbia cercato proprio di contemperare finalità divergenti, trovando un punto di sintesi, a e di equilibrio, a partire però dalle primarie finalità ambientali di conservazione di una specie protetta. Occorre, pertanto, ribadire, che le finalità del progetto sono prioritariamente di tipo ambientale per tutelare la specie prioritaria delle praterie di posidonia all'interno dell'area protetta: dopo anni di eccessivo carico diportistico e di ancoraggi selvaggi, la nostra area marina presenta uno stato di salute preoccupante delle praterie di posidonia non più tollerabile. Solo due sono le misure che possono contrastare questa criticità: 1. vietare il transito delle imbarcazioni in AMP (come avviene in molte altre AMP, fra le quali quella dell'Isola dell'Asinara, citata ad esempio dagli osservanti per l'esiguo numero di boe dimenticando che in quell'area marina protetta è vietata la navigazione a motore alla nautica da diporto); 2. implementare i campi ormeggio e vietare l'ancoraggio all'interno della AMP. Date le specificità della nostra AMP, si è optato per la seconda scelta gestionale, di concerto con il Ministero dell'Ambiente ed con l'ISPRA, nell'ambito delle opportunità offerte dal PNRR a tutte le AMP italiane. L'implementazione dei campi ormeggio per finalità di tutela ambientale è, pertanto, un'azione strategica del nostro Paese suggellata dal PNRR e, pertanto, appare del tutto infondata la critica degli osservanti che si possa trattare di una misura volta ad incrementare il traffico nautico. In ogni caso, con il progetto proposto, si è cercato di tenere conto anche delle esigenze del mondo della nautica, dimensionando il numero finale delle boe (216) per tenere conto delle esigenze di stazionamento "governato" delle imbarcazioni. Queste ultime potranno continuare a transitare in AMP nella baia di Porto Conte, ma lo stazionamento sarà consentito solo alle imbarcazioni che utilizzeranno la boa per ormeggiare. Come imposto dall'Ente finanziatore (MASE e ISPRA), i prossimi disciplinari attuativi della AMP prevederanno, infatti, il divieto assoluto di ancoraggio all'interno della AMP anche nelle zone limitrofe al posidonieto.

In conclusione, il progetto proposto ha cercato di contemperare in modo equilibrio le prioritarie esigenze ambientali, ma con attenzione a non penalizzare un settore importante per il territorio di Alghero come quello della nautica.

Su questo stesso punto delle osservazioni si evidenzia che "...viene citato un Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. stipulato tra l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), quale soggetto attuatore, e l'Azienda Speciale Parco di Porto Conte, Ente Gestore dell'AMP Capo Caccia -

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
Codice Ufficio: Uff_eFatturaPA Codice univo ufficio: UFYZM3
E-mail: protocollo@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
E-mail: info@ampcapocaccia.it - Pec: ampcapocaccia@informapec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.algheroparks.it

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015



Gestione
ambientale
verificata
IT-001545



Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Azienda Especial Parc de Port Comte

Ente gestore Parco naturale regionale di Porto Conte e Area marina protetta Capo Caccia-Isola Piana
Ente gestor Parc natural regional de Port Comte i Àrea marina protegida Cap de Caccia - Isola Piana



Il Direttore

Isola Piana, in qualità di soggetto realizzatore, di cui non si indica la data di stipula né nella documentazione presentata per la VINCA, né nella sopracitata delibera direttoriale n.629 del 2.08.2024.”

Agli osservanti forse è sfuggita la pubblicazione dell'Accordo in argomento. In ogni caso lo stesso viene allegato alla presente (**Allegato 1**).

B) VIOLAZIONI DI NORME SUL PROCESSO PARTECIPATIVO: non pertinenti e non rientranti nelle nostre competenze.

C) OBBLIGO DELLA PIANIFICAZIONE:

Osservazioni.

- “...In sintesi nel presente l'impatto antropico nell'AMP correlato alle imbarcazioni risulta contenuto e l'incidenza negativa sulla posidonia quasi nullo, come dimostrato dall'attuale stato di buona salute delle praterie.”;
- “...Va precisato che al Progetto non è allegato alcuno studio della mobilità nautica stagionale, né un monitoraggio esperito nel corso degli anni, né eventuali immagini satellitari o stime numeriche sulle frequenze e sulla tipologia dei natanti. Nella Relazione generale “a titolo esemplificativo si riporta un'immagine raffigurante i rilievi di mezzi nautici in movimento rilevati durante campagne di osservazione cetacei effettuate dall'associazione MareTerra Onlus durante il periodo 2015-2018.”;
- “... Nel corso dell'intero quadriennio la sommatoria delle imbarcazioni avvistate (78% imbarcazioni da diporto; 14% imbarcazioni turistiche; 8% imbarcazioni da pesca commerciali) è stata pari a 5.545. Se si considera che tale numero deriva da tutti i giorni di osservazione (120 giornate per anno per 4 anni), la media di traffico giornaliero di imbarcazioni nell'intera area della AMP nel periodo aprile-ottobre risulta pari a $5.545/(120 \times 4) = 11,55$ imbarcazioni. Nello stesso studio si osserva, inoltre, che la maggior parte delle imbarcazioni avvistate stazionavano in aree la cui profondità era compresa tra -60 e -20 m, indipendentemente dagli anni (si trattava, quindi, di imbarcazioni in transito e non all'ancora).”;
- “...Risulta in definitiva privo di fondamento il dato impressionistico di una presunta notevole domanda di ancoraggi e ormeggi conseguente all'intenso traffico nautico che già oggi graverebbe sulla baia.”.

Contro-deduzioni.

Con questo blocco di osservazioni l'intento degli osservanti è quello di dimostrare che i fondamenti del progetto, basati sui rischi ambientali (sulla posidonia) da ricondurre dell'eccessivo carico nautico siano privi di fondamento.

Su questo aspetto legato ai presupposti del progetto (e non a questioni di tipo ambientale utili per la V.inc.A.) si ritiene utile contro-dedurre per l'importanza del tema, per la sua significatività e per l'intera coerenza logica del ragionamento che ha portato la scrivente alla elaborazione della proposta progettuale in discussione.

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
Codice Ufficio: Uff_eFatturaPA Codice univo ufficio: UFYZM3
E-mail: protocollo@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
E-mail: info@ampcapocaccia.it - Pec: ampcapocaccia@informapec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.algheroparks.it

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015



Gestione
ambientale
verificata
IT-001546



Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Azienda Especial Parc de Port Comte

Ente gestore Parco naturale regionale di Porto Conte e Area marina protetta Capo Caccia-Isola Piana
Ente gestor Parc natural regional de Port Comte i Àrea marina protegida Cap de Caga - Ìsola Piana



Il Direttore

Va in primo luogo evidenziato che le scelte gestionali di una AMP, oltre che dettate dal rispetto delle norme e della convenzione concessoria che regola il rapporto con il Ministero dell'Ambiente (MASE), sono la diretta conseguenza di azioni di studio e monitoraggio sulle risorse prioritarie da tutelare (affidate in prevalenza a Dipartimenti universitari e/o centri di ricerca specializzati), oltre che della esperienza e della osservazione diretta dell'ente di gestione.

Le preliminari valutazioni sulle finalità del progetto, discusse direttamente con l'ISPRA nelle fasi negoziali (lunghe e complesse) che hanno poi portato alla stipula della convenzione di finanziamento del progetto a valere sul PNRR, hanno proprio valutato nel dettaglio l'esistenza dei presupposti a cui si fa riferimento, ovvero i rischi ambientali sulle praterie di posidonia conseguenti all'eccessivo carico diportistico. In fase preliminare è stato quindi discusso e dimostrato, con i dati allora disponibili, l'eccessivo carico diportistico, il precario stato di salute delle praterie di posidonia all'interno della AMP, le conseguenze sulla stessa posidonia in assenza di interventi. Con riferimento al primo aspetto (eccessivo carico diportistico), non risultando sufficiente l'esperienza e l'osservazione diretta condotta per diversi anni dell'ente gestore, studi precedenti suggerivano un traffico nautico tutt'altro che contenuto all'interno della AMP. Per esempio, nello studio condotto da La Manna et al., 2016, nel periodo compreso tra maggio e settembre (durante un periodo di 21 giorni), sono state conteggiate le imbarcazioni in navigazione o all'ormeggio all'interno della sola Baia di Porto Conte, in una decina di siti di campionamento. Sulla base dei risultati gli autori riportavano testualmente "L'area di studio (la Baia di Porto Conte) è fortemente congestionata dal traffico marittimo durante il periodo turistico."

Successivamente (nel 2020) fu affidato lo studio specialistico citato dai progettisti nella relazione generale e ripreso con grossolane valutazioni da parte degli osservanti. Si allega alla presente lo studio completo (**Allegato 2**) dove testualmente si afferma "...Sull'intero periodo di indagine si rileva che il 72% dell'AMP e il 75% della superficie a mare del sito SIC 'Capo Caccia e Punta del Giglio' ITB010042 sono interessate da fenomeni di traffico marino da moderati a intensi" ... "...le zone più trafficate ricadono all'interno dell'AMP e del sito SIC 'Capo Caccia e Punta del Giglio'. In particolare i valori più alti si concentrano lungo la direttrice Alghero - Capo Caccia, tra la spiaggia delle Bombarde e Capo Galera e attorno al promontorio di Capo Caccia"... "...Nello spazio marino investigato la maggior parte delle imbarcazioni sono piccole imbarcazioni da diporto a motore e da turismo, ..., non necessitano di una licenza per essere guidate e/o noleggiate. Ciò implica, con un'elevata probabilità, che le piccole imbarcazioni siano utilizzate da persone con poca esperienza e conoscenza della navigazione, con potenziali conseguenze sia per la sicurezza della navigazione che per il rispetto delle normative ambientali."...

Del tutto fuorvianti risultano, pertanto, le osservazioni fornite al proposito dagli osservanti quando sostengono che "...Nel corso dell'intero quadriennio la sommatoria delle imbarcazioni avvistate (78% imbarcazioni da diporto; 14% imbarcazioni turistiche; 8% imbarcazioni da pesca commerciali) è stata pari a 5.545. Se si considera che tale numero deriva da tutti i giorni di osservazione (120 giornate per anno per 4 anni), la media di traffico giornaliero di imbarcazioni nell'intera area della AMP nel periodo aprile-ottobre risulta pari a $5.4545/(120 \times 4) = 11,55$ imbarcazioni."

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
Codice Ufficio: Uff_eFatturaPA Codice univ. ufficio: UFYZM3
E-mail: protocollo@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
E-mail: info@ampcapocaccia.it - Pec: ampcapocaccia@informapec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.algheroparks.it

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015



Gestione
ambientale
verificata
IT-001545



Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Azienda Especial Parc de Port Comte

Ente gestore Parco naturale regionale di Porto Conte e Area marina protetta Capo Caccia-Isola Piana
Ente gestor Parc natural regional de Port Comte i Àrea marina protegida Cap de Caga - Ìsola Piana



Il Direttore

Queste stime derivano da un'errata interpretazione degli osservanti, infatti, nessuna media è stata calcolata e riportata dagli autori dello studio nei loro risultati. Ed ancora fuorviante risulta l'affermazione degli osservanti che *"...Nello stesso studio si osserva, inoltre, che la maggior parte delle imbarcazioni avvistate stazionavano in aree la cui profondità era compresa tra -60 e -20 m, indipendentemente dagli anni (si trattava, quindi, di imbarcazioni in transito e non all'ancora)."*

Anche questa affermazione risulta da una scorretta interpretazione degli osservanti: lo studio si basa, infatti, su modelli predittivi che investigano i fattori ambientali che influenzano la probabilità di occorrenza di barche e delfini. Gli autori nei risultati riportano *"The accuracy of MaxEnt in predicting the likelihood of boat presence was higher than 0.75 in any investigated years. The most important contributor in predicting the likelihood of boat presence was depth. The probability of finding boats was higher between -60 and -20 m of depth and decreased deeper than -80 and shallower than -20, regardless of the years. Overall, the highest likelihood of boat presence was inside the boundaries of the MPA/SCI."* Gli autori quindi sottolineano una più alta probabilità di presenza di imbarcazioni (sia in movimento che in stazionamento) alle profondità interessate dalla presenza di *Posidonia oceanica* (che è distribuita da pochi metri fino a -40 m di profondità) e soprattutto all'interno dei confini dell'AMP.

A rafforzare ulteriormente il supporto oggettivo utilizzato per la costruzione della proposta progettuale, più recentemente, come illustrato nel citato recente incontro pubblico promosso dalla Amministrazione comunale, è stato possibile acquisire e presentare i risultati di una specifica indagine commissionata dallo scrivente ente di gestione della AMP ad una società specializzata nella elaborazione di dati satellitari dal titolo *"Individuazione di natanti nell'Area Marina di Porto Conte attraverso l'utilizzo di immagini satellitari Sentinel-2"* (si allega alla presente lo studio citato – **Allegato 3**).

Il satellite utilizzato (Sentinel-2) ha acquisito *"...immagini, per la porzione nella quale è inserito anche il perimetro della AMP Porto Conte – Isola Piana, alle ore 10.20 del mattino e pertanto si è ottenuta una situazione a quel momento preciso della giornata che sappiamo non essere il momento in cui si hanno maggiori picchi di presenza di natanti."* Inoltre è utile sottolineare che *"...Per quest'attività è stato generato il prodotto RGB alla migliore risoluzione disponibili, ossia 10m... "...Valutando il limite legato alla definizione del sensore Sentinel 2 che consente una individuazione di oggetti con superficie pari o superiore a 10 metri, si può affermare che il numero effettivo di natanti, compresi quelli con una superficie inferiore ai 10 metri presenti realmente in quel momento in AMP, sia sicuramente superiore a quanto è stato possibile identificare."*

Per le rilevazioni sono state scelte a campione alcune giornate significative dell'alta stagione turistica negli anni 2019, 2022, 2023, 2024 (sono state escluse le annualità della pandemia 2020 e 2021). Trascogliendo, per esigenze di sintesi, le seguenti giornate per ciascuna annualità considerata, la quantificazione del diportismo nautico (maggiore di 10 mt. di lunghezza) da dati satellitari (Sentinel-2) alle ore 10.20 a.m. è così sintetizzabile: 10 Agosto 2019: 165 imbarcazioni; 14 Agosto 2022: 230 imbarcazioni; 19 Agosto 2023: 221 imbarcazioni; 23 Agosto 2024: 151 imbarcazioni. Per i risultati di dettaglio si rimanda allo studio allegato.

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
Codice Ufficio: Uff_eFatturaPA Codice univo ufficio: UFYZM3
E-mail: protocollo@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
E-mail: info@ampcapocaccia.it - Pec: ampcapocaccia@informapec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.algheroparks.it

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015



Gestione
ambientale
verificata
IT-001545



Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Azienda Especial Parc de Port Comte

Ente gestore Parco naturale regionale di Porto Conte e Area marina protetta Capo Caccia – Isola Piana
Ente gestor Parc natural regional de Port Comte i Àrea marina protegida Cap de Caga - Ìsola Piana



Il Direttore

Per le stesse giornate, ciò che di seguito viene riportata è invece una tabella di sintesi, elaborata, dallo scrivente ente di gestione che ha provato a stimare, partendo dal dato satellitare, anche la presenza (transito e stazionamento) delle imbarcazioni al di sotto dei 10 mt., non rilevate dal satellite, e nel contempo anche l'incremento probabile delle stesse imbarcazioni in orario di punta (+ 20% rispetto al dato satellitare rilevato alle 10.20 del mattino).

La stima delle imbarcazioni al di sotto dei 10 mt. avrebbe potuto avere come riferimento il dato della composizione “strutturale” del parco imbarcazioni ormeggiato stabilmente presso il porto di Alghero (dati del Consorzio del Porto di Alghero): su un totale di circa 2.000 imbarcazioni il 75% è di lunghezza inferiore ai 10 mt. Ovvero, per ogni imbarcazione al di sopra dei 10 mt., risultano ormeggiate tre imbarcazioni al di sotto dei 10 mt. Si è invece, prudenzialmente, optato per un dato più conservativo e si è ipotizzato che per ogni imbarcazione al di sopra dei 10 mt., come rilevata dal satellite, sia da considerare presente almeno un natante al di sotto dei 10 mt.

La tabella seguente riporta questa stima.

Stima imbarcazioni da diporto AMP Capo Caccia - Isola Piana (per 1>10mt., 1<10mt.)				
Data	Natanti >10 mt. (dato satellitare) alle ore 10.20	Stima natanti ora di punta (+20%)	Stima imbarcazioni comprese diporto < 10 mt. alle ore 10.20	Stima imbarcazioni comprese diporto < 10 mt. ora di punta
10/08/2019	165	198	330	396
14/08/2022	230	276	460	552
19/08/2023	221	265	442	530
23/08/2024	151	181	302	362
Dato Medio	192	230	384	460

Si tratta, come detto, di una stima e di un dato da riferire alle ore di punta in alta stagione turistica. Inoltre, si tratta di un dato riguardante sia le unità nautiche in transito, che quelle ferme (essendo solo una ventina le boe attualmente esistenti è del tutto presumibile che le altre siano all'ancora). Per provare a stimare la differenza fra imbarcazioni in transito ed imbarcazioni in stazionamento soccorre il dato satellitare dello stesso studio più sopra richiamato. Sono state prese in considerazione le date del 19 agosto 2023 (221 imbarcazioni) e del 13 agosto 2024 (161 imbarcazioni): il 19 agosto 2023, 50 unità nautiche erano in movimento e 171 erano ferme; il 13 agosto 2024, 57 unità nautiche erano in movimento e 104 erano ferme. Con tutte le limitazioni e le cautele del caso risulta che, fatto cento il totale delle unità nautiche rilevate col satellite, circa il 70% si trovava fermo, mentre il 30% circa risultava in movimento.

In conclusione, dato il numero finale delle boe della AMP alla conclusione del progetto (216) e dato il divieto di ancoraggio che sarà introdotto, le unità nautiche in stazionamento all'interno della AMP e della ZSC, quantificabili, prudenzialmente per difetto, in circa 320, verrebbero ridotte al massimo a 216 al pieno carico del nuovo campo ormeggio.

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
Codice Ufficio: Uff_eFatturaPA Codice univo ufficio: UFYZM3
E-mail: protocollo@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
E-mail: info@ampcapocaccia.it - Pec: ampcapocaccia@informapec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.algheroparks.it

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015



Gestione
ambientale
verificata
IT-001546



Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Azienda Especial Parc de Port Comte

Ente gestore Parco naturale regionale di Porto Conte e Area marina protetta Capo Caccia – Isola Piana
Ente gestor Parc natural regional de Port Comte i Àrea marina protegida Cap de Caga - Ìsola Piana



Il Direttore

Si tratta di stime e lo scrivente ente di gestione della AMP è consapevole dell'urgente necessità di migliorare e potenziare le attuali misurazioni con adeguati protocolli di monitoraggio del traffico nautico (sia in movimento che in stazionamento) e dei suoi diversificati impatti su habitat e biodiversità. Adeguate attività di monitoraggio sono in fase di predisposizione.

In conclusione, pur consapevoli della esigenza di un più attento e sistematico piano di monitoraggio volto a quantificare l'andamento del numero di imbarcazioni, distinto per tipologia e dimensioni, che navigano e stazionano all'interno dell'area protetta, piano di cui comunque la scrivente intende dotarsi anche per valutare nella prospettiva i risultati attesi del progetto di implementazione dei campi ormeggio), l'insieme delle considerazioni, dei dati e delle stime sopra riportati, rappresentano il contesto esistente che, in assenza di interventi, si andrebbe a consolidare con i conseguenti rischi ambientali che, al contrario, il progetto intende scongiurare.

Per quanto rappresentato, infine, appaiono del tutto infondate e fuorvianti le ulteriori osservazioni su questo punto degli osservanti che affermano

- “...Da una parte la esiguità degli specchi acquei idonei dissuade i diportisti da una presenza massiva, dall'altra viene, di fatto, esclusa la presenza di imbarcazioni di stazza rilevante.”-
- “...In sintesi nel presente l'impatto antropico nell'AMP correlato alle imbarcazioni risulta contenuto e l'incidenza negativa sulla posidonia quasi nullo, come dimostrato dall'attuale stato di buona salute delle praterie.”.

Con riferimento alla presenza ritenuta non massiva dei diportisti si è già ampiamente contro-dedotto; mentre per confutare come sia da ritenersi esclusa la presenza di imbarcazioni di stazza rilevante, che al contrario sono molto presenti all'interno della AMP con un alto potenziale distruttivo proprio per l'assenza di boe di ormeggio che li porta all'ancoraggio indiscriminato, si rimanda ad un corredo fotografico che ne illustra la presenza in diversi siti sensibili della AMP (**Allegato 4**).

In merito allo “stato di buona salute delle praterie” non si comprende quali evidenze scientifiche supportino questa affermazione degli osservanti, non essendo citato alcuno studio in merito.

Attualmente, su incarico della scrivente, l'Università di Sassari - Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche, Matematiche e Naturali – Unità di Ecologia, sta completando uno studio volto alla valutazione dello stato di conservazione delle praterie di *Posidonia oceanica* all'interno dell'AMP (“Monitoraggio della piccola pesca professionale e dell'habitat praterie di Posidonia nell'Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana 2024”). Nonostante, lo studio sia ancora in corso, e non sia disponibile la relazione finale (consegna prevista 31.12.2024), si riportano alcune prime considerazioni fornite dal gruppo di ricerca coinvolto nello studio. Dai dati raccolti nei siti di campionamento a differenti profondità, si evince che, “...ad eccezione di due siti (Capo Galera e Bramassa), la prateria è classificata come rada o in regressione (secondo la scala Giraud). Secondo un'altra classificazione (Pergent et al., 1999; Buia et al., 2004), che tiene conto non solo della densità ma anche della profondità, un sito rientra nello stato di prateria disturbata mentre gli altri sono al limite della prateria in equilibrio. I valori di densità dei siti al di fuori dei confini dell'AMP (Lazzaretto e Cala Bona)

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
Codice Ufficio: Uff_eFatturaPA Codice univo ufficio: UFYZM3
E-mail: protocollo@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
E-mail: info@ampcapocaccia.it - Pec: ampcapocaccia@informapec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.algheroparks.it

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015



Gestione
ambientale
verificata
IT-001545



Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Azienda Especial Parc de Port Comte

Ente gestore Parco naturale regionale di Porto Conte e Area marina protetta Capo Caccia – Isola Piana
Ente gestor Parc natural regional de Port Comte i Àrea marina protegida Cap de Caccia - Isola Piana



Il Direttore

sono simili a quelli dei siti protetti all'interno dell'AMP. Anche se ulteriori analisi sono in corso per approfondire questo risultato, che è da intendersi preliminare e non sufficiente per una valutazione complessiva dello stato di salute della prateria, si può affermare che i valori finora riscontrati sono al di sotto dei risultati auspicati per un'area protetta.”.

D) IMPATTI AMBIENTALI INSPIEGABILMENTE ESCLUSI DALLO STUDIO:

a) Impatti luminosi indotti dagli ormeggi e dall'incremento degli stazionamenti notturni

Contro-deduzioni

Si osserva in primo luogo che chi formula l'osservazione in argomento commette un errore di metodo confondendo una pressione (impatto) con una minaccia (potenziale). Si presume cioè che l'ormeggio al diporto nautico sarà indifferentemente consentito di giorno e di notte. Posto che sia così è comunque nelle prerogative dell'ente di gestione della AMP adottare specifici disciplinari adattabili e modificabili in ragione delle risultanze dei monitoraggi sugli effetti *ex post*. Va perciò considerato che la regolamentazione dell'AMP potrà prevedere delle limitazioni sugli ormeggi notturni, particolarmente per quanto riguarda l'uso delle luci subacquee, con obblighi di spegnimento in determinate ore.

L'intendimento dello scrivente ente di gestione della AMP è quello di approfondire in fase attuativa la dimensione del problema. Se lo stesso si presentasse, si interverrebbe introducendo azioni di mitigazione per ridurre l'impatto dell'illuminazione (come ad esempio, l'obbligo di mantenere le sole luci di fonda da una certa ora in poi della notte), nel rispetto del codice della navigazione.

In conclusione, è tutto da dimostrare il fatto che la presenza di un campo boe comporti un incremento degli impatti luminosi rispetto all'attuale situazione di “carico nautico” e di ancoraggio libero che grazie al progetto sarà fortemente ridimensionato.

b) Impatti acustici diurni e notturni prodotti da generatori di corrente e dalle attività umane negli yacht

Contro-deduzioni

Anche per gli impatti acustici ancora si commette lo stesso errore di metodo sopra menzionato. Gli scriventi avrebbero dovuto fornire indicazioni scientifiche su studi realizzati in questo ambito e che dimostrino un impatto sulla biodiversità, ma non lo fanno.

Gli impatti acustici sono un tema delicato. Gli effetti del rumore prodotto da generatori e “attività umane” che si svolgono negli yacht in letteratura, a nostra conoscenza, non è investigato, perché ritenuto assolutamente trascurabile rispetto al rumore prodotto dalle imbarcazioni in movimento. L'uso di generatori di corrente potrebbe essere ulteriormente regolamentato nelle ore notturne. Anche in questo caso è tutto da dimostrare il fatto che la presenza di un campo boe comporti un incremento degli impatti acustici rispetto all'attuale situazione di “carico nautico” e di ancoraggio libero che grazie al progetto sarà fortemente ridimensionato.

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
Codice Ufficio: Uff_eFatturaPA Codice univo ufficio: UFYZM3
E-mail: protocollo@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
E-mail: info@ampcapocaccia.it - Pec: ampcapocaccia@informapec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.algheroparks.it

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015



Gestione
ambientale
verificata
IT-001545



Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Azienda Especial Parc de Port Comte

Ente gestore Parco naturale regionale di Porto Conte e Area marina protetta Capo Caccia – Isola Piana
Ente gestor Parc natural regional de Port Comte i Àrea marina protegida Cap de Caccia - Isola Piana



Il Direttore

Consapevole dell'importanza del rumore subacqueo derivante dal transito delle imbarcazioni, l'AMP è stata tra le prime aree marine in Italia a realizzare uno studio volto alla sua preliminare valutazione (La Manna G, Picciulin M, Crobu A, Perretti F, Ronchetti F, Manghi M, Ruiu A, Ceccherelli G. 2021. Marine soundscape and fish biophony of a Mediterranean marine protected area. PeerJ 9:e12551 DOI 10.7717/peerj.12551). Ulteriori studi in merito sono in programma, in collaborazione con l'Università di Sassari – Dipartimento di Scienze Chimiche Fisiche Matematiche e Naturali, Unità di Ecologia.

c) Impatti termici

Contro-deduzioni

Gli impatti termici prodotti dai generatori di corrente e dai sistemi di raffreddamento delle imbarcazioni sono stati generalmente considerati di portata limitata, specialmente in aree a ricambio idrico regolare come quelle soggette a dinamiche marine come i settori presi in considerazione. E' tutto da dimostrare il fatto che la presenza di un campo boe comporti un incremento degli impatti termici rispetto all'attuale situazione di "carico nautico" e di ancoraggio libero che grazie al progetto sarà fortemente ridimensionato.

d) Impatti chimici

Contro-deduzioni

I rilasci di acque trattate dagli yacht, inclusi quelli con sistemi di depurazione, sono vietati. E' tutto da dimostrare il fatto che la presenza di un campo boe comporti un incremento degli impatti chimici rispetto alla attuale situazione di "carico nautico" e di ancoraggio libero che grazie al progetto sarà fortemente ridimensionato.

e) Impatto batteriologico

Contro-deduzioni

Anche l'impatto batteriologico legato al rilascio di acque nere e grigie è regolamentato da norme precise. All'interno delle AMP, lo scarico di acque nere è vietato, e in assenza di una rete di trattamento apposita, gli yacht devono disporre di serbatoi per lo stoccaggio delle acque reflue fino al raggiungimento di porti attrezzati per il trattamento. E' tutto da dimostrare il fatto che la presenza di un campo boe comporti un incremento degli impatti batteriologici rispetto all'attuale situazione di "carico nautico" e di ancoraggio libero che grazie al progetto sarà fortemente ridimensionato.

f) Impatto da onde elettromagnetiche

Contro-deduzioni

L'uso di radar e sonar sulle imbarcazioni è un tema complesso. I sistemi sonar delle piccole e medie imbarcazioni, utilizzati principalmente per l'ecoscandaglio, emettono onde acustiche di intensità bassa, non considerate pericolose per la fauna marina. Non è per niente chiaro come si possa associare alla presenza di un campo boe l'eventuale aumento dell'impatto da onde elettromagnetiche rispetto alla situazione attuale di un ancoraggio libero.

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
Codice Ufficio: Uff_eFatturaPA Codice univ. ufficio: UFYZM3
E-mail: protocollo@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
E-mail: info@ampcapocaccia.it - Pec: ampcapocaccia@informapec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.algheroparks.it

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015



Gestione
ambientale
verificata
IT-001546



Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Azienda Especial Parc de Port Comte

Ente gestore Parco naturale regionale di Porto Conte e Area marina protetta Capo Caccia-Isola Piana
Ente gestor Parc natural regional de Port Comte i Àrea marina protegida Cap de Caccia - Ìsola Piana



Il Direttore

g) Impatto dovuto all'effetto cumulativo

Contro-deduzioni

Il tema degli impatti cumulativi è sicuramente rilevante. Tuttavia, va ricordato che le diverse strutture citate (boe, posti barca) non rappresentano un impatto concentrato, ma sono distribuite su più aree. Inoltre, grazie ai campi boe previsti, come detto, sarà vietato l'ancoraggio e ridotto l'impatto complessivo sulla prateria di *Posidonia oceanica* e sugli habitat sensibili. In ogni caso, come ampiamente evidenziato, la presenza di campi boe diminuisce la frequentazione nautica delle aree e quindi diminuisce gli eventuali impatti antropici.

h) Studio delle correnti marine

Contro-deduzioni

La dinamica delle correnti marine può essere rilevante per gli impatti ambientali, ma nelle aree con campi boe l'effetto delle correnti è favorevole al ricambio idrico, riducendo così la concentrazione di eventuali sostanze inquinanti. Uno studio più approfondito sulla dinamica delle correnti nella baia di Porto Conte potrebbe essere utile, ma l'idrodinamismo della AMP Capo Caccia-Isola Piana tende ad avere effetti di diluizione e dispersione.

i) Impatti sulle specie incluse nell'All. 1 della Direttiva 2009/147 e nell'All. 2 della Direttiva 43/92.

Contro-deduzioni

Uccelli marini

Ancora una volta poi si assimila una perturbazione potenziale a un impatto assodato. Non sono previsti campi ormeggio in nessuno dei siti attualmente censiti all'interno della ZSC ITB 010042 per gli uccelli marini nell'ambito della Strategia per l'ambiente marino *MSFD-Marine Strategy Framework* (Direttiva 2008/56/CE). Dunque vengono rispettati i criteri minimi di conservazione previsti nel DM 17 ottobre 2007. Si osserva inoltre che non sono attualmente note colonie di nidificazione di berta delle Baleari nel sito e che in generale tutti gli impatti che vengono ipotizzati per gli uccelli marini elencati non sono suffragati da misure di raccolta dei dati di tipo spaziale provenienti da telemetria GPS, come invece da tempo opera la nostra AMP per calcolare le proporzioni d'uso del territorio a mare e le aree chiave per la conservazione.

Pertanto, pare opportuno sottolineare che gli impatti segnalati dagli osservanti abbiano a che fare con le imbarcazioni in movimento e non con i campi boe. Al proposito, anche in questo caso, opportune azioni di potenziamento delle misure di mitigazione degli impatti del traffico nautico (ad integrarne alcune già introdotte per esempio per la protezione delle specie grifone, falco pescatore, capovaccaio, uccello delle tempeste) potrebbero essere sufficienti per ridurre gli effetti (ad oggi non investigati) sulle specie marine. In generale, si ipotizzano comunque una serie di azioni (da potenziare) già nei programmi operativi della scrivente AMP, come ad esempio: azioni di sensibilizzazione per incentivare il corretto comportamento del diportista; riduzione velocità di navigazione; istituzione di specifici corridoi di navigazione per far evitare alle imbarcazioni in movimento le aree più sensibili.

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
Codice Ufficio: Uff_eFatturaPA Codice univo ufficio: UFYZM3
E-mail: protocollo@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
E-mail: info@ampcapocaccia.it - Pec: ampcapocaccia@informapec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.algheroparks.it

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015



Gestione
ambientale
verificata
IT-001545



Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Azienda Especial Parc de Port Comte

Ente gestore Parco naturale regionale di Porto Conte e Area marina protetta Capo Caccia – Isola Piana
Ente gestor Parc natural regional de Port Comte i Àrea marina protegida Cap de Caga - Ìsola Piana



Il Direttore

Mammiferi marini

Affermano gli osservanti “...L’Area marina protetta “Capo Caccia – Isola Piana” è interessata dalla presenza di alcune specie di Cetacei tra cui Balenottera comune, Stenella striata, Delfino comune e Tursiope.” È un’informazione sbagliata. L’AMP è interessata dalla presenza di una sola specie che qui vi trova le idonee condizioni ambientali, il tursiope (*Tursiops truncatus*). Le altre specie citate sono solo occasionalmente osservate poiché nell’AMP esse non trovano le adeguate condizioni ambientali e trofiche.

Per quanto riguarda l’impatto del traffico nautico sul tursiope, esso è stato già ampiamente dimostrato sulla popolazione residente che popola l’intero golfo di Alghero. Tuttavia, non esiste alcuna evidenza sull’incremento di disturbo legato alla implementazione dei campi boe, né alcuna prova che la presenza di campi boe porti a un aumento di imbarcazioni in movimento all’interno dei confini dell’AMP.

In merito all’affermazione “...Non vengono indicati eventuali monitoraggi sull’inquinamento da rumore subacqueo provocato dal traffico dei natanti all’interno della baia di porto Conte posteriori al 2018”, si precisa che successivamente al 2018, l’AMP ha realizzato lo studio precedentemente citato (La Manna G, Picciulin M, Crobu A, Perretti F, Ronchetti F, Manghi M, Ruiu A, Ceccherelli G. 2021. *Marine soundscape and fish biophony of a Mediterranean marine protected area*. PeerJ 9:e12551 DOI 10.7717/peerj.12551). Inoltre, nel 2024, e nell’ambito dell’accordo di ricerca tra l’AMP e l’Università di Sassari (“Monitoraggio della piccola pesca professionale e dell’habitat praterie di Posidonia nell’Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana 2024”) è stata realizzata una raccolta di dati acustici volti alla misurazione dei livelli di rumore ambientale in vari siti dell’AMP caratterizzati dalla presenza di praterie di *P. oceanica*. Queste registrazioni avranno anche lo scopo di verificare se misure automatizzate dei vari componenti del paesaggio sonoro sottomarino (“soundscape”) possono essere utilizzate per valutare lo stato delle praterie e della biodiversità ad esse associata, rappresentando quindi uno strumento di monitoraggio complementare alle tecniche tradizionalmente utilizzate. Ulteriori attività di studio per investigare l’effetto del rumore sulla biodiversità marina sono in corso di definizione.

In conclusione l’affermazione degli osservanti “...L’installazione del campo boe amplierebbe gli effetti negativi degli impatti ambientali indotti dall’incremento del traffico nautico.” è del tutto infondata e fuorviante. Come ampiamente evidenziato le finalità del progetto sono quelle di ridurre significativamente il traffico nautico e non di incrementarlo.

E) OSSERVAZIONI RELATIVE ALLE PROBLEMATICHE ARCHEOLOGICHE: non pertinenti con il tema della valutazione di incidenza ambientale

Si evidenzia, tuttavia, che in sede di conferenza di servizi (sia a-sincrona che sincrona) il Ministero della Cultura - Soprintendenza speciale per il PNRR ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell’intervento con una serie di prescrizioni che saranno puntualmente rispettate in fase di progettazione esecutiva e realizzativa dell’intervento. Non si può escludere allo stato attuale la presenza di ritrovamenti di interesse archeologico durante le operazioni di posizionamento a mare delle zavorre di ancoraggio e delle viti di

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
Codice Ufficio: Uff_eFatturaPA Codice univo ufficio: UFYZM3
E-mail: protocollo@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
E-mail: info@ampcapocaccia.it - Pec: ampcapocaccia@informapec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.algheroparks.it

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015



Gestione
ambientale
verificata
IT-001646



Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Azienda Especial Parc de Port Comte

Ente gestore Parco naturale regionale di Porto Conte e Area marina protetta Capo Caccia – Isola Piana
Ente gestor Parc natural regional de Port Comte i Àrea marina protegida Cap de Caccia - Isola Piana



Il Direttore

infissione per il posizionamento delle boe di ormeggio, sia su fondale mobile che duro, con possibili, ulteriori modifiche dei posizionamenti in corso d'opera.

Come richiesto dalla Soprintendenza, i lavori di messa in opera dei punti di ormeggio saranno realizzati successivamente al completamento delle indagini e della relativa documentazione archeologica, che dovrà prevedere la realizzazione di saggi di scavo archeologico da eseguirsi sulle porzioni di fondale interessate dal posizionamento definitivo dei punti di ormeggio, di dimensioni tali da consentire il puntuale accertamento e le valutazioni di competenza sulla presenza di resti archeologici.

F) SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Osservazioni

Si osserva che “...Nell'anno 2024 sono stati previsti due interventi, di cui uno è quello in esame con la installazione di n.125 punti di ormeggio distribuiti lungo la costa che va da Porto Conte a Punta Negra, mentre l'altro prevede n.7 punti di ormeggio in prossimità di Punta Giglio e n. 61 punti di ormeggio distribuiti in campi boe localizzati tra Capo Caccia e Punta del Dentul. Di quest'ultimo intervento non sono stati pubblicati sul sito del Parco gli elaborati di progetto, non risulta attivata la procedura di VINCA e non risulta sia stata richiesta l'autorizzazione paesaggistica.”.

Contro-deduzioni

Quanto affermato è utile per ricordare e sottolineare che l'intervento oggetto di valutazione (quello finanziato dal PNRR) è un intervento di ulteriore implementazione del campo boe dell'AMP Capo Caccia – Isola Piana. Il primo intervento di implementazione è oggi in fase di avanzata realizzazione e sarà completato con il posizionamento di 61 boe di ormeggio entro la fine dell'anno corrente. Risulta ovvio e superfluo ricordare, a differenza delle gratuite affermazioni degli osservanti, che a monte della fase realizzativa sono state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni come da parere VINCA prot. RAS n. 14058 del 05/05/2023, come da verbale di conferenza di servizi decisoria del 15/05/2023, e come da nulla osta del Ministero dell'Ambiente prot. MASE n. 0200180 del 06/12/2023.

Osservazioni

Si osserva che:

“La realizzazione dei campi boe, anziché risolvere i problemi connessi al traffico nautico all'interno dell'AMP, ne acuirebbe la portata.

La tutela della prateria di posidonia non trarrebbe alcun giovamento in conseguenza del presumibile incremento delle imbarcazioni sia in termini numerici che in relazione alle loro dimensioni.

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
Codice Ufficio: Uff_eFatturaPA Codice univ. ufficio: UFYZM3
E-mail: protocollo@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
E-mail: info@ampcapocaccia.it - Pec: ampcapocaccia@informapec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.algheroparks.it

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015



Gestione
ambientale
verificata
IT-001546



Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Azienda Especial Parc de Port Comte

Ente gestore Parco naturale regionale di Porto Conte e Area marina protetta Capo Caccia - Isola Piana
Ente gestor Parc natural regional de Port Comte i Àrea marina protegida Cap de Caccia - Isola Piana



Il Direttore

L'estensione dei campi boe, il numero dei gavitelli, la localizzazione e la tipologia degli stessi non ottemperano alle previsioni ed alle disposizioni tecniche contenute negli strumenti normativi posti a tutela degli habitat sensibili e tutelati.

Risultano assenti nello Studio di fattibilità i monitoraggi relativi agli stazionamenti dei mezzi nautici distinti per tipologia e cronologia, necessari alla determinazione del numero di ormeggi.

La documentazione riportata in progetto oltre che insufficiente appare fuorviante in quanto risulta riferibile ad archi temporali ampi e ad imbarcazioni in transito. Qualora dal Report esibito nello Studio si dovessero desumere le barche in stazionamento giornaliero, se ne dovrebbe inferire un numero di natanti largamente inferiore ai previsti punti di ormeggio.”.

Contro-deduzioni

Si tratta delle medesime osservazioni ripetitive, infondate e fuorvianti, per le quali si è già ampiamente contro-dedotto nei punti precedenti.

G) IMPATTI PAESAGGISTICI: non pertinenti con il tema della valutazione di incidenza ambientale

Si evidenzia in ogni caso al proposito, come da parere acquisito dalla Soprintendenza in sede di conferenza di servizi a-sincrona, poi confermato in conferenza sincrona che “....Per quanto riguarda la tutela del paesaggio non si rilevano criticità, in quanto le opere in progetto riguardano l'installazione, nello specchio acqueo marino di punti di ormeggio che di per sé non hanno diretta rilevanza paesaggistica e il cui posizionamento è finalizzato a regolamentare l'ancoraggio delle imbarcazioni, ora operato liberamente, affinché siano eliminati i pesanti impatti dei ripetuti ancoraggi sui fondali marini, con particolare riferimento alla tutela della Posidonia Oceanica e del suo habitat. Si osserva inoltre che le suddette opere auspicabilmente non modificheranno negativamente lo stato dei luoghi e le visuali sul paesaggio marino, dal momento che sono volte a razionalizzare lo stazionamento di imbarcazioni e navi da diporto, di piccola o grande dimensione, che viene già diffusamente praticato”.

Per gli aspetti paesaggistici, come richiesto dalla Soprintendenza in sede di conferenza sincrona, verranno comunque prodotti con il progetto esecutivo delle integrazioni con un supplemento di foto-simulazioni teso anche a dimostrare l'effettiva riduzione della sosta delle imbarcazioni.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.



Mariano Mariani

N. 4 Allegati

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
Codice Ufficio: Uff_eFatturaPA Codice univo ufficio: UFYZM3
E-mail: protocollo@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
E-mail: info@ampcapocaccia.it - Pec: ampcapocaccia@informapec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.algheroparks.it

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015



Gestione
ambientale
verificata
IT-001546